



Al Collegio dei Docenti
E p.c.

Al Consiglio di Istituto
Al Personale e all'utenza
Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la redazione del Piano triennale dell'offerta formativa relativo agli anni scolastici 2022/23, 2023/24 e 2024/25 ex art.1, comma 14, L 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la L 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 4. che l'USR ne accerta la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e ne trasmette gli esiti al MIUR;
- VISTO il Documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, elaborato dal Comitato scientifico nazionale, istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il *"miglioramento continuo dell'insegnamento"*, emanato dal MIUR con nota N° 3645 del 22.2.18;
- VISTA la L 92/2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*
- VISTO il DM 35/2020 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*
- VISTO il DM 39/2020 *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*
- VISTO il DM 89/2020 *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*
- VISTA la Nota MI 11600 del 3.9.2020 *Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali*;
- VISTA la Nota MI 17377 del 28.9.2020 *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche*, che considera non perentoria la scadenza di ottobre per la revisione del PTOF, bensì *"termine ordinatorio che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni"*;
- VISTA la Nota MI 21627 del 14.9.21 *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- VISTO il D Lgs 66/2017 e s.m.i. *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015*;
- VISTE L 41/2020 art 1 c 2 bis, L 126/2020 art 32 c 6 sexies che hanno previsto che *"la valutazione periodica e finale"* degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un

VISTI	giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
TENUTO CONTO	il DM 172/2020 <i>Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria</i> , le allegate <i>Linee guida La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria</i> e la Nota MI 2158 del 4.12.2020 <i>Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative</i> .
TENUTO CONTO	degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
TENUTO CONTO	del Piano per l'Inclusione d'istituto;
VISTI	delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione RAV e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
CONSIDERATE	il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali relativi agli anni precedenti degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
TENUTO CONTO	le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
TENUTO CONTO	degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF del triennio precedente;
	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015 il seguente

**Atto d'indirizzo
per la redazione del Piano triennale dell'offerta formativa
relativo agli anni scolastici 2022/23, 2023/24 e 2024/25
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e il conseguente Piano di miglioramento PdM di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano, anche mediante eventuale loro revisione periodica.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli studenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed alle valutazioni per competenze svolte dai docenti, mettendo in atto misure organizzative necessarie perlomeno al mantenimento dei risultati medi raggiunti nelle Prove Nazionali;
- Nella redazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- L'effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi speciali sarà garantita con gli opportuni adattamenti e adeguamenti previsti anche considerata la sentenza 9795/2021 TAR Lazio di annullamento del DI 182/2020 e dei suoi allegati Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1, nelle more dell'emanazione di nuovi provvedimenti e/o degli esiti definitivi dell'iter giudiziario. Ne consegue il vincolo di attenersi al previgente D Lgs 66/2017 e s.m.i. e, in particolare, agli articoli 7, relativamente al PEI e 9, relativamente ai GLO, nonché alle disposizioni della Nota MI 2044 del 17.9.21 e disposizioni successive.

5. La definizione degli strumenti per la nuova valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria periodica e finale sarà condotta a completo compimento, in base alle norme vigenti e, in particolare al DM 172/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria* e allegate Linee guida, risultando espressa in quattro livelli e in giudizi descrittivi, per tutte le discipline previste ed anche per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tali livelli e correlati giudizi saranno opportunamente esplicitati e/o ulteriormente perfezionati
6. L'insegnamento di Educazione civica e i suoi tre principali ambiti dovrà avere carattere concretamente trasversale alle discipline, con valutazione dedicata ed espressa nel documento di valutazione intermedio e finale. Il curricolo di Istituto potrà essere ulteriormente perfezionato al bisogno. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere inseriti nel PTOF dovranno essere integrati e/o perfezionati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento al maggiore utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza in orario scolastico ed extra-scolastico

- A. implementazione delle tecnologia informatiche e loro utilizzo da parte di personale ed utenza (corso ECDL per studenti e personale, esami aperti anche al territorio,...);
- A. valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie attraverso corsi di potenziamento, presenza di lettore madrelingua durante le lezioni curriculare, progetti di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria;
- B. potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica attraverso percorsi interdisciplinari secondo un modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria;
- C. sviluppo di comportamenti responsabili attraverso una progettualità che interagisca con le proposte presenti nel territorio (Avis, ULSS, polizia postale, ...).

Il Piano indicherà quali ulteriori obiettivi quelli di

1. sviluppo delle competenze informatiche e digitali, per studenti e personale della scuola, quali prerequisiti per
 - a. l'innovazione didattica
 - b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale
 - c. la produzione di sussidi multimediali
 - d. un miglior uso del registro elettronico e la produzione di materiali digitali in genere;
2. potenziamento dello studio della lingua inglese nella scuola primaria attraverso progettualità in compresenza ed eventualmente metodologia CLIL
3. sviluppo delle competenze in ordine al primo soccorso nella scuole secondarie di 1° grado sono "per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio, anche relativamente a tecniche di salvamento in acqua nonché di corretto comportamento in palestra e nello spazio scolastico, dalla classe 1^".
4. sviluppo dei progetti atti al superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado;
5. sviluppo delle competenze per la formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

tipologia	ordine	ragione
Docente posto	Primaria	per l'avviamento e la messa a regime di un

comune		organico progetto in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana (CNI) quanto per alunni BES, per quanto stabilito dall'articolo 1, comma 85, della legge 107/2015
Docente di musica	Secondaria	Per il potenziamento delle attività di musica in orario curricolare ed extracurricolare, per il supporto e il potenziamento degli alunni con difficoltà di apprendimento, per quanto stabilito dall'articolo 1, comma 85, della legge 107/2015

Nell'ambito di tutto l'organico dell'autonomia, il Piano indicherà, per le previste attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento" due docenti quali collaboratori del Dirigente scolastico.

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico,

1. dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe nella scuola secondaria di 1° grado ;
2. dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la continuità). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario articolato

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali in particolare con l'obiettivo di

1. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
2. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico

Si sottolinea infine che:

- a. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascalistiche, interscalistiche, extrascalistiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" dovranno essere inseriti nel Piano;
- b. i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta;
- c. per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà prevedere inoltre quanto di seguito riportato.

1. Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
2. Descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale.

3. Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
4. Modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
5. Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato
6. Piano per l'inclusione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, entro le scadenze previste dalle norme nazionali.

Il presente atto è suscettibile di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali.

La Dirigente scolastica
Elisa Aguggiaro